

IL PROGETTO

Un progetto da oltre un milione di euro per completare la riqualificazione del Parco Arciducale

Arboreto, arca per la biodiversità

Prosegue l'opera di riqualificazione del Parco Arciducale. Terminato il primo lotto, con la realizzazione dei nuovi servizi igienici, dei locali per i custodi e della zona coperta dalla tettoia destinata alla didattica, ora l'amministrazione comunale intende procedere con il completamento dell'intervento, che prevede la sistemazione generale del parco, sede dell'arboreto, inserendolo tra le proposte per «il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici da finanziare nell'ambito del Pnrr», il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del governo. A confermarlo una delibera di giunta approvata martedì.

L'incarico di progettazione definitiva per l'intervento di riqualificazione del Parco Arciducale è stato affidato, lo scorso 11 marzo, per mezzo di una determina dell'area tecnica, all'architetto Fabrizio

La giunta arcense vuole dare un ruolo più centrale al parco: «Può essere un laboratorio botanico per il Muse»

Volpato, dello studio professionale «VS Associati s.r.l.».

Il progetto prevede, in sintesi, come spiega la relazione, il recupero filologico di quel che resta del sedime originario del Parco Arciducale e della catalogazione e mappatura digitalizzata degli alberi e delle specie erbacee presenti. «L'aggiornamento del censimento delle specie presenti - si legge - è la base per qualsiasi indagine», per ogni «progettazione di strutture informative», per «progettazioni didattico-turistiche e altre necessità sia gestionali, di manutenzione e di promozione».

Lo scopo dell'intervento «è quello di rendere il giardino», oltre che «un luogo di conservazione», un «luogo di servizi al pubblico (educativi, ricreativi, di promozione delle eccellenze del territorio)» aggiuntivi rispetto alla fruizione, «che potenzino i valori di cui esso è portatore, rafforzandone l'identità».

Il giardino, di fatto, secondo la giunta comunale, «può essere reso un laboratorio botanico dedicato a completare l'offerta educativa del Muse di Trento in materia di biodiversità rivolta alle scuole e impor-



Qui sopra lo stagno interno al Parco Arciducale e accanto uno dei vialetti circondato dalle palme. L'Arboreto è luogo di grande interesse botanico, storico e culturale ma ancora stenta a diventare quel punto di riferimento turistico che potrebbe essere. La giunta arcense punta ora anche su scuole e sull'interesse del Muse

tante campionario di quella che era la flora primordiale nel Trentino». Considerata la vicinanza del Parco Arciducale agli istituti scolastici della città, «esso può divenire il luogo ideale per perfezionare ed aggiornare tale servizio educativo» tramite «la progettazione e la realizzazione di percorsi didattici ad hoc». L'intervento prevede anche il «potenziamento dell'offerta culturale» ed il «coinvolgimento del terzo settore e degli istituti scolastici in percorsi di sensibilizzazione alla cura del "bene comune" Giardini». La candidatura per rientrare nelle opere finanziate nell'ambito del Pnrr è stata approvata dalla giunta comunale martedì, per un importo complessivo di 1.080.000 euro. «Il Pnrr ha pubblicato un bando per i giardini storici e l'Arboreto è pienamente nelle condizioni di aderire e rientrare in questo finanziamento - spiega il vicesindaco Roberto Zampiccoli - abbiamo assegnato il progetto per incarico definitivo a uno studio che ha lavorato già al giardino botanico di Padova. Verranno ridisegnati un po' i percorsi e sistemate le serre e verrà ristrutturato tutto il muro perimetrale». **R.V.**